



MUSICA ANTICA

# J. S. BACH

## INVENZIONI A 2 VOCI

BWV 772 - 786

a cura di Alessandro Buca e Michele Gioiosa

Testo originale in una revisione storicamente informata

Fraseggi e articolazioni nello stile della musica antica

contiene link per ricevere gli mp3 dei brani eseguiti da  
Michele Gioiosa, pianoforte e Alessandro Buca, clavicembalo.



ISURU VERLAG



Prima edizione

© copyright 2014 Editore Isuku  
Munich, Germany  
[www.isuku.it](http://www.isuku.it)  
[infoitaly@isuku.de](mailto:infoitaly@isuku.de)

Cod. Articolo: NBV2-IT14

copertina e disegno: Chrisa Vasilopoulou

Stampato in Italia, 11/2014 – corGae s.a.s. – via Cicogna, 131 San Lazzaro di Savena (Bo)

È vietata la riproduzione anche di parte del libro/spartito, la traduzione e l'utilizzo in qualsiasi forma dello stesso, senza la licenza dell'editore.

# INDICE

<i>PREFAZIONE</i>		<i>pag. 7</i>
<i>LEGENDA</i>		<i>pag. 9</i>
BWV 772	INVENTIO 1 in do maggiore	pag. 10
BWV 773	INVENTIO 2 in do minore	pag. 12
BWV 774	INVENTIO 3 in re maggiore	pag. 14
BWV 775	INVENTIO 4 in re minore	pag. 16
BWV 776	INVENTIO 5 in mi <sup>b</sup> maggiore	pag. 18
BWV 777	INVENTIO 6 in mi maggiore	pag. 20
BWV 778	INVENTIO 7 in mi minore	pag. 22
BWV 779	INVENTIO 8 in fa maggiore	pag. 24
BWV 780	INVENTIO 9 in fa minore	pag. 26
BWV 781	INVENTIO 10 in sol maggiore	pag. 28
BWV 782	INVENTIO 11 in sol minore	pag. 30
BWV 783	INVENTIO 12 in la maggiore	pag. 32
BWV 784	INVENTIO 13 in la minore	pag. 34
BWV 785	INVENTIO 14 in si <sup>b</sup> maggiore	pag. 36
BWV 786	INVENTIO 15 in si minore	pag. 38
<i>PERFORMANCE COMMENTARY</i>		<i>pag. 40</i>
<i>BIOGRAFIE</i>		<i>pag. 42</i>

PER RICEVERE IL LINK PER SCARICARE I BRANI ESEGUITI DA  
MICHELE GIOIOSA, PIANOFORTE E ALESSANDRO BUCA, CLAVICEMBALO  
INVIARE UNA MAIL A:

[BACH2@ISUKU.DE](mailto:BACH2@ISUKU.DE)

INDICANDO IL SEGUENTE CODICE NELL'OGGETTO:  
**BACH NBV2-IT14**

## PREFAZIONE

Le prime origini delle Invenzioni di Johann Sebastian Bach si trovano nel *Clavierbüchlein vor Wilhelm Friedemann Bach*, raccolta di composizioni scritte a scopo didattico principalmente per il suo primogenito Wilhelm Friedemann. Sull'autografo si legge "iniziato a Köthen il 22 gennaio 1720" e le composizioni vengono indicate con il termine "Praeambula", successivamente modificato in "Invenzioni".

Tali composizioni, concepite prima secondo il criterio tonale di due scale, una ascendente e una discendente, sono compilate in un altro manoscritto autografo del 1723, in un'unica successione tonale ascendente (dal do al si), attualmente in uso.

Nel frontespizio lo stesso Bach scrive:

*"Guida veridica,*

*mediante la quale si indica ai dilettanti della tastiera, ma specialmente a coloro i quali sono desiderosi di apprendere, un metodo chiaro, non soltanto per imparare a suonare correttamente a 2 voci, ma anche con ulteriori progressi a procedere giustamente e bene a 3 parti obbligate, e inoltre a ottenere al tempo stesso non solo delle buone Invenzioni, ma anche a ben eseguirle, e soprattutto ad acquisire nell'esecuzione una maniera cantabile e inoltre ad impadronirsi sin dall'inizio di un solido gusto nei confronti della composizione."* \*

---

\* A. Basso, *Frau Musica*, Vol I, pagg. 646-647, EDT 1979

### Bach e il pianoforte

Le opere di Johann Sebastian Bach da sempre sono studiate dai pianisti, che traggono da esse grandi insegnamenti musicali e tecnici. Sin dai primi anni di studio, i piccoli pianisti imparano a distinguere le due mani come se fossero due strumenti diversi e incominciano a districarsi tra i meandri del contrappunto. Così, col passare del tempo, le mani acquisiscono un'ottima indipendenza delle dita, affinché si riesca a suonare due o più voci con timbri diversi e con una stessa mano. Questo tipo di studio lo ritroviamo durante tutto il percorso didattico dell'allievo. Così, a partire dai *Minuetti*, il pianista, come se fosse un diretto discepolo di Bach, studia i *Piccoli Preludi*, le *Fughette*, le *Invenzioni a 2 voci*, le *Sinfonie a 3 voci*, le *Suites* (Francesi e Inglesi) il *Clavicembalo ben Temperato*, le *Variazioni Goldberg* e/o altre composizioni per clavicembalo.

Questo studio si pone come un'alternativa alle passate revisioni, di grande importanza storica, ma adesso superate grazie ai numerosi e proficui studi sulla trattatistica antica finalizzata al recupero di una prassi esecutiva che l'epoca romantica aveva messo da parte o modificato.

Questa nuova edizione parte dal testo originale e prende le mosse da uno studio della prassi esecutiva antica e dagli esempi contenuti nei trattati storici che, anche in assenza di fonti sonore, ci suggeriscono come si suonasse in quel tempo.

Anche sul pianoforte possiamo applicare i suggerimenti che la filologia musicale ci propone, eseguendo questa musica con giusto fraseggio, articolazioni e abbellimenti, affinché, anche sullo strumento moderno, ci sia un corretto riferimento storico-estetico-musicale. Con tanta filologia e strumenti antichi che stanno soppiantando un vecchio modo di fare musica, siamo convinti che un'operazione culturale di questo genere vada fatta anche sul pianoforte.

### Prassi esecutiva al pianoforte

Nella revisione, l'allievo troverà indicazioni riguardo la dinamica (*piano, forte, crescendo ecc.*) e anche una serie di simboli appositamente pensati per poter rendere sullo strumento elementi "più tecnici", come i *respiri* (sia quelli brevi che quelli più importanti), l'*accentuazione* (accenti forti che determinano note più lunghe, accenti deboli note più corte), i *fraseggi* che tengono conto del tipo di scrittura e del diverso disegno melodico (dunque fraseggi spesso diversi per le due mani).

Ovviamente non tutto ciò che riguarda l'esecuzione filologica può essere resa con un simbolo. Sarebbe, d'altra parte, impensabile eseguire questi brani sul pianoforte pensando di suonare il clavicembalo: il risultato sarebbe controproducente per la diversa struttura organologica dei due strumenti.

Tutto ciò che viene aggiunto nel testo è spiegato nella *Legenda*. Ciò che è importante sottolineare è che bisogna considerare le due mani come due strumenti diversi, ad es. un violino e un violoncello, affinché ognuna fraseggi in modo indipendente dall'altra e che ognuna svolga una funzione musicale uguale e/o complementare all'altra, eseguendo così un contrappunto, un insieme di voci, e non una melodia accompagnata. In questa visione, il basso, in assenza di indicazioni, va eseguito tenuto ma separato.

Per quanto riguarda gli abbellimenti, crediamo che, se eseguiti bene e con gusto, possano benissimo essere aggiunti nel testo.

Quanto ai pedali del pianoforte, è bene usarli con parsimonia affinché con essi non cambi eccessivamente il suono e non si producano suoni confusi. Il pedale destro di risonanza può essere usato per arricchire di armonici gli accordi.

Sebbene al pianoforte i respiri siano piuttosto trascurati, si consiglia di eseguirli con convinzione affinché la musica risulti sempre viva e non tutta uguale, tutta legato o tutta staccato.

Nell'ultima parte del libro l'allievo troverà una sezione (Performance Commentary) dove sono realizzati i vari abbellimenti, qualche indicazione di pedale e di prassi esecutiva.

In questa prospettiva, l'esecuzione risulta sì più difficile, ma sarà di gran lunga più musicale e più interessante di una esecuzione piatta, legata o staccata, senza un nesso logico-musicale.

Con questo non vogliamo sostituire una prassi tradizionale pianistica consolidata in tanti lunghi anni di insegnamento o da grandi esecutori (da Busoni a Glenn Gould). La nostra vuole essere solo una proposta musicale alternativa, da prendere in considerazione.

Una proposta che, siamo sicuri, conquisterà molti docenti di pianoforte.

*Alessandro Buca e Michele Gioiosa*

# LEGENDA



Accento breve (debole): nota non accentata e di minor valore di durata



Accento lungo (forte): nota accentata e di intero valore di durata



Respiro importante: la nota che precede il respiro sarà di minor valore di durata



Hemiolia: indica l'accentuazione binaria nelle cadenze in ritmo ternario. Essa è una caratteristica delle Danze del periodo barocco.

L'hemiolia è indicata ponendo 3 accenti lunghi in luogo dei due previsti: anziché il normale  $3 + 3 = 6$  movimenti, si ha  $2 + 2 + 2 = 6$  movimenti.

## La Tavola degli Abbellimenti che J. S. Bach scrisse nel Clavierbuchlein del 1723 (Tavola degli abbellimenti di d'Anglebert)

Trillo	Mordant	Trillo und Mordant	Cadence	Doppelt-Cadence	idem	Doppelt-Cadence und Mordant
idem	Accent steigend	Accent fallend	Accent und Mordant	Accent und Trillo	idem	

# INVENTIO 1

BMV 772

$\text{♩} = 68$

*mf*

*f*

*mf*



## **ALESSANDRO BUCA**

Dopo essersi diplomato in pianoforte nel 1995 con il massimo dei voti al Conservatorio “L. D’Annunzio” di Pescara, il suo profondo interesse filologico per la musica antica lo ha portato allo studio del clavicembalo e della trattatistica del Sei-Settecento sulla prassi esecutiva antica.

Si è diplomato in clavicembalo e tastiere storiche presso il Conservatorio “U. Giordano” di Foggia, perfezionandosi contemporaneamente con Andrea Marcon presso l’Accademia di Musica Antica di Basilea (Svizzera).

È stato scelto come migliore allievo del Biennio di 2° livello al Conservatorio “G. Verdi” di Milano e ha partecipato attivamente alle Masterclasses tenute da Kenneth Gilbert e Huguette Dreyfus conseguendo, negli esami con lo strumento, i giudizi di “eccellente”.

Dal 2006 è spesso nominato commissario esterno agli esami di Diploma di clavicembalo in diversi Conservatori di Musica. È risultato vincitore del 2° Premio al prestigioso Concorso Clavicembalístico Europeo di Bologna nell’edizione 2009, distinguendosi già come finalista nell’edizione del 2007, riscuotendo importanti apprezzamenti da personalità di spicco nel panorama della musica antica, quali L. F. Tagliavini, K. Gilbert, O. Baumont, S. Innocenti e O. Dantone.

Ha all’attivo diversi concerti sia da solista, sia in duo con il violino barocco, sia come continuista in diverse formazioni cameristiche. In collaborazione con Michele Gioiosa sta curando una nuova edizione delle opere di J. S. Bach con fraseggi e articolazioni nello stile della musica antica.

Da alcuni anni ha intrapreso l’attività di cembalario riproducendo fedelmente copie storiche di clavicembali e spinette di varie tipologie e scuole costruttive oltre che curare la manutenzione di strumenti a tastiera.

## **MICHELE GIOIOSA**

Nato nel 1962, ha iniziato lo studio del pianoforte all’età di sette anni. Si è diplomato nel 1982 con il massimo dei voti con Michele Marvulli presso il Conservatorio di Musica “U. Giordano” di Foggia.

Ha partecipato a diversi Concorsi Pianistici Nazionali classificandosi ai primi posti e ha seguito Corsi di Perfezionamento a Pescara e a Bari con Michele Marvulli, ad Otranto e al Mozarteum di Salisburgo con Sergio Perticaroli.

Ha conseguito il Compimento Inferiore di Organo e Composizione Organistica ed è laureato in Filosofia presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università di Urbino.

Già docente nei Conservatori di Musica di Matera e Rodi Garganico (FG), è titolare della cattedra di Pianoforte presso il Conservatorio “U. Giordano” di Foggia e dal luglio 1990 è iscritto all’Albo dei Giornalisti della Puglia e svolge la funzione di Addetto Stampa del Conservatorio di Musica di Foggia.

Alla sua attività concertistica affianca anche quella di musicologo e critico musicale ed è stato Direttore Responsabile (1990-2009) della rivista *Musica e Scuola*.

Spesso è membro di giuria in Concorsi Pianistici Nazionali e Internazionali.

Oltre ad essere autore di diversi saggi pubblicati sulla didattica e sull’estetica pianistica, è stato già invitato come relatore in Convegni sulla cultura musicale organizzati a Roma, Milano, Lecce, Torino, Pescara e Siena e al Congresso Europeo EPTA svoltosi nel 1996 e nel 2004 a Roma.

Si è esibito in importanti Città con varie Associazioni musicali e culturali, suonando in sale prestigiose (come Tonhalle di Zurigo, Rachmaninoff di Mosca, Sala del Castello di Kassel, Castello di Annecy, Teatro Ghione di Roma, Teatro Titano di San Marino, Teatro di Cesenatico, Teatro di Tortona, Teatro Comunale di Modena) e in Nazioni come Italia, Spagna, Francia, Belgio, Germania, Svizzera, Russia. È in cartellone di varie stagioni concertistiche.

È membro associato EPTA-Italy, associazione italiana insegnanti di pianoforte.

Ha studiato Direzione d’Orchestra presso l’Accademia Musicale Pescarese con Gilberto Serembe e a Mosca con Pavel Lando.

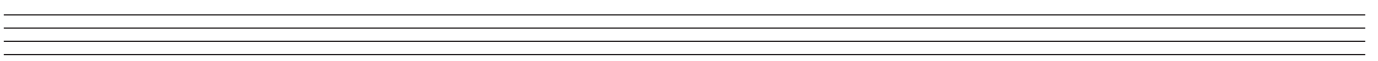
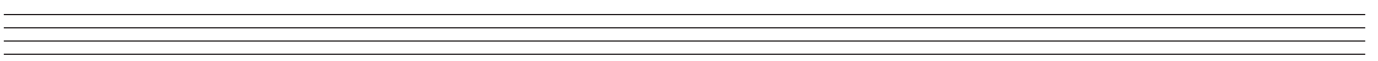
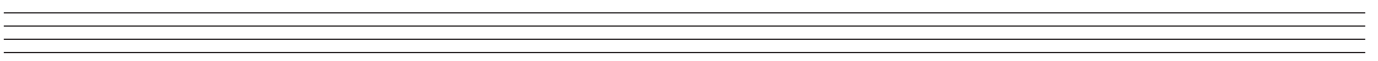
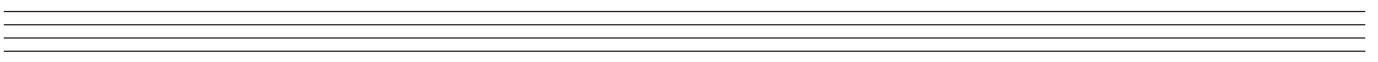
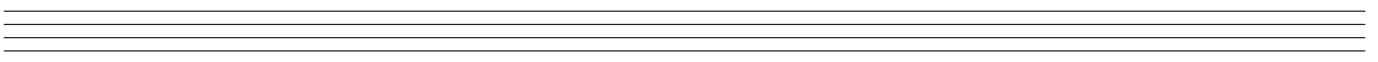
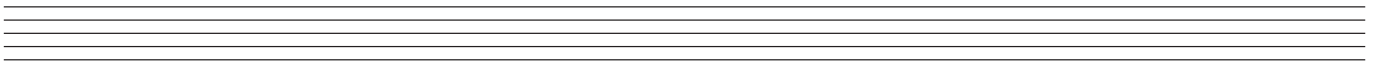
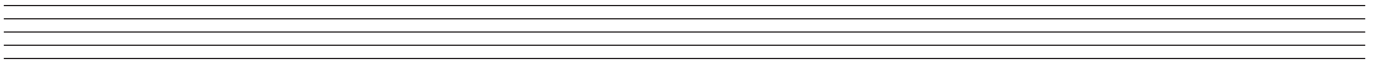
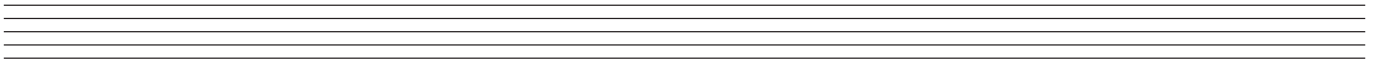
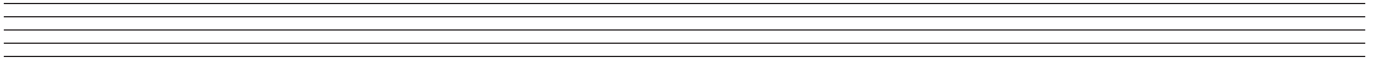
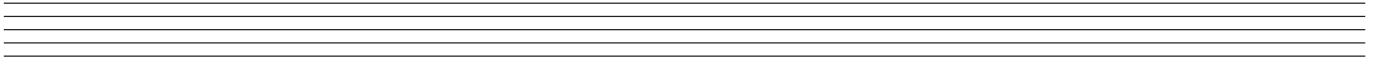
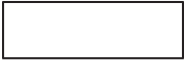
È stato invitato a far parte della Giuria del Concorso Pianistico Internazionale “S. Rachmaninov” di Mosca e del Concorso Pianistico di Ryazan; notevole successo ha riscosso (*Rivista EPTA-Russia*) nei Recitals tenuti a Mosca e a Ryazan sia come solista che in duo con la pianista russa Irina Ossipova.

Numerose sono le Masterclasses tenute sia in Italia che in Russia (Conservatorio “Ciaikowsky” di Mosca, College del Conservatorio di Mosca, Università di Tver e Istituto Musicale di Ryazan) e in Germania (Kassel).

Come pianista e come direttore responsabile della rivista *Musica e Scuola*, figura nel Dizionario di Musica Classica a cura di Piero Mioli ed edito dalla BUR.

In questi ultimi anni ha studiato la prassi esecutiva del XVII e XVIII collaborando con il clavicembalista Alessandro Buca a nuove edizioni di opere di J. S. Bach, applicando fraseggi e articolazioni antiche sul pianoforte moderno.

Numerosi allievi si sono distinti in concorsi pianistici nazionali ed internazionali.



# ISUKU VERLAG



## EDITORE ISUKU



Luca Garro

### **Eserciziario sulla Ritmica della Musica Contemporanea**

*Solfeggi manoscritti e stampati liberamente ispirati ad alcuni compositori che hanno caratterizzato il XX secolo*

32 pagine + file audio mp3 scaricabili attraverso link

Cod. Articolo MERC-IT14

ISBN 978-3-944605-06-7

€ 14,00

Cristian Gentilini

### **Playsounds**

*suite didattica per ensemble*

34 pagine con parti staccate

Cod. Articolo MPSC-0012

ISBN 978-3-9813967-5-1

€ 18,00



Norino Buogo

### **Nuovo metodo di solfeggio**

*itinerari di lettura e teoria musicale*

146 pagine con supporto CD Audio

Cod. Articolo MMSC-0012

ISBN 978-3-9813967-8-2

€ 20,90

Henry Domenico Durante

### **Tecnica violinistica**

*Beginner / Intermediate / Proficient*

64 / 46 pagine

Cod. Articolo MTVC- B-13 / MTVC-IN13

MTVC-P013

ISBN 978-3-944605-02-9 / 978-3-944605-01-2  
978-3-944605-03-6

€ 16,00



Norino Buogo

### **Cominciamo da zero**

*The new eartraining method*

174 pagine con supporto DVD Audio

Cod. Articolo MCZC-0011

ISBN 978-3-9813967-3-7

€ 30,00

Norino Buogo

### **Cominciamo da zero**

**Modulo A e Modulo B**

*The new eartraining method*

90 e 86 pagine con supporto DVD Audio

Cod. Articolo MCZA-0012 / MCZB-0012

ISBN 978-3-9813967-6-8 / 978-3-9813967-7-5

€ 16,90



## ISUKU VERLAG

Isuku Verlag, Munich  
www.isuku.it  
infoitaly@isuku.de  
infospain@isuku.de  
tel. +39 393 1722329  
tel. +49 (0) 89 44375757  
fax +39 0511 9901793



distribuzione esclusiva Italia:



MUSICAL SERVICE S.R.L.  
Via Mecenate, 84/25  
20138 Milano  
tel. +39 02 58011095 - 02 58011766  
service@musicalservice.it